



Rotary Club Palermo Nord

Rotary International
2110° Distretto – Sicilia e Malta



Il Presidente

**Lettera aperta ai soci
del Rotary Club Palermo Nord
Loro sedi**

15 febbraio 2007

Carissimi,

sono trascorsi oltre sette mesi da quando il Consiglio Direttivo del Club da me presieduto è nelle pienezza delle sue funzioni, ed il prossimo 27 febbraio celebreremo un'Assemblea del Club durante la quale Vi ho proposto di riflettere sulle iniziative del Club nell'anno in corso.

Il nostro Club valorizza la partecipazione democratica tenendo periodicamente le proprie Assemblee per discutere bilanci, azioni correttive, miglioramenti rispetto alle spinte propositive iniziali.

Vi chiedo di partecipare numerosi per potere insieme riflettere, proporre miglioramenti, rendere più evidente e significativa l'opera meritoria del Rotary ed in particolare l'attività del nostro Club.

Ogni anno è caratterizzato da nuovi programmi, nuove attività, nuove interazioni con la società, ed io desidero confrontarmi con voi tutti sul buono stato della nostra Associazione.

In allegato Vi riassumo tutte le iniziative prese quest'anno dal Consiglio Direttivo da me presieduto, e ciò non solo a profitto di coloro che partecipano meno di frequente e dunque non hanno potuto avere una visione completa delle attività dell'anno, ma anche per consentire a tutti di riflettere con sufficiente anticipo sulle valutazioni da esprimere in sede assembleare.

Coloro tra Voi che sono stati regolarmente presenti alle riunioni del Club e sono a conoscenza di tutto vorranno leggere con tolleranza questa lettera, coloro che ne vengono ora a conoscenza vorranno (*spero ...*) essere orgogliosi di avere la possibilità di partecipare alle attività di un Rotary Club che realizza tali programmi.

Cordialmente,

Roberto Grippi
Presidente
Rotary Club Palermo Nord

Allegato: *Panoramica delle attività dell'anno sociale 2006-2007*
1) *Le attività interne del Club*
2) *Le attività esterne del Club*

Indirizzo di segreteria 2006-2007
Via G.L. Bernini 28 – 90145 Palermo
Telefono: 091.36.25.63 – Fax: 091.36.25.63
Posta elettronica: rotary.palerm nord@gmail.com

ROTARY CLUB PALERMO NORD PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO SOCIALE 2006-2007

1 - LE ATTIVITÀ INTERNE DEL CLUB

1.1 - Le riunioni periodiche settimanali

I soci si riuniscono per statuto quattro volte al mese, possibilmente nella stessa sede.

Lo scopo della periodicità è migliorare la conoscenza reciproca, favorire la progettualità comune, attuare i programmi di un'un'associazione ove mettiamo in comune un po' di denaro oltre il tempo volontariamente dedicato dai soci.

La partecipazione del socio al Rotary non è prescritta dal medico.

Essa si basa sulla disponibilità di ciascuno di noi a dedicare un po' del proprio tempo libero ad attività socialmente meritevoli, secondo professione, compatibilità, momenti della propria vita.

La parola chiave è: volontariamente.

Come si dice di frequente, il Rotary prende e non dà: prende la disponibilità del socio per investire socialmente questo capitale intellettuale, e come ritorno dà *solamente* la sicurezza di avere valorizzato moralmente alcuni momenti della propria vita privata o professionale.

Il carattere delle riunioni impronta la spesa che il Club sostiene per le stesse.

Tutto è diventato sempre più costoso, tenere il tipo di riunioni che hanno caratterizzato nel passato il nostro Club è diventato eccessivamente oneroso.

Non è una battuta di spirito dire che i dirigenti di un Club, dopo avere pubblicamente esortato tutti alla maggiore frequenza, debbono di nascosto augurarsi che non intervengano troppi soci alle riunioni allo scopo di non appesantire il numero dei partecipanti la cui presenza è onorata dalla cassa comune.

Troppo spesso si rinuncia ad attività di rilievo, oppure a riunioni costanti, oppure ancora si trovano soluzioni di ripiego come organizzare riunioni Interclub che, di norma giustificate dalla presenza di relatori di particolare spicco, vengono organizzate solamente per dividere le spese organizzative.

Il Direttivo da me presieduto non ha accettato questa logica.

Allo scopo, quest'anno abbiamo improntato l'attività interna del Club con riunioni che hanno privilegiato le seguenti caratteristiche:

- **Snellezza ed economia:** abbiamo preferito (nella maggior parte delle riunioni) all'abituale cena un buffet rinforzato;
- **Relatori ben selezionati:** scienziati, tecnici, professionisti, consulenti, professori, insegnanti, dirigenti: tutti con temi chiari e di rilevanza sociale connessa con la nostra vita o con la vita della società nella quale interagiamo. Senza dimenticare che i nostri consoci stessi sono un significativo serbatoio di professionalità cui attingere.
- **Più attenzione al relatore di turno:** dopo il buffet ci siamo accomodati in sala conferenze;
- **Tempi contingentati:** il programma della serata viene rispettato, e la serata termina ad un orario rispettoso degli impegni professionali del giorno dopo;
- **Maggiore frequenza delle riunioni:** è scopo precipuo del Rotary fare in modo che tutti possano sempre partecipare a tutte le attività del Club. Naturalmente tale scopo ideale rivaleggia con gli impegni



quotidiani di tutti noi, ciascuno professionista ed impegnato nel proprio settore di attività.

Partecipare sempre non è certo obbligatorio anche se fa piacere a tutti (e questo Direttivo si adopera per spingere tutti ad assicurare l'ideale 100% di partecipazione alle riunioni); è comunque importante che tutti i soci assicurino un minimo livello di partecipazione regolare: ciò è fondamentale per il corretto andamento della vita associativa.

Ciò è possibile solo se le riunioni si susseguono con una cadenza assolutamente nota, in un luogo costantemente noto, ad orari programmati e noti, con il rispetto delle formalità a noi tutti note nella vita associativa.

Così, anche se un socio non partecipa ad alcune riunioni, la vicinanza regolare delle riunioni impedisce che fra una riunione cui si partecipa ed un'altra trascorra un tempo eccessivamente lungo, fatto che non favorisce per nulla affiatamento e conoscenza, integrazione e collaborazione, in poche parole il perseguimento degli obiettivi sociali.

Nessuna delle attività rotariane tende a separare, ad allontanare i soci dalle proprie famiglie: al contrario, attraverso l'aggregazione ed in special modo i programmi rivolti alla gioventù (Interact, Rotaract e Scambio Giovani), cerchiamo di espandere e trasmettere lo spirito di servizio alle nuove generazioni.

Il fine è quello di incentivare la partecipazione attiva, l'interessamento costante, l'arricchimento culturale, la familiarità fra i soci, la condivisione di scopi ed obiettivi.

Il Club persegue in questo modo lo scopo più ampio dell'azione che il Rotary International denomina "*Famiglia del Rotary*": favorire la partecipazione delle famiglie dei soci all'interno del Club, partecipazione che esalta la nostra condizione di professionisti inseriti nella società, dandoci la possibilità di associare tutti i nostri familiari all'attiva partecipazione che come club ci rende più efficaci nelle nostre azioni sociali, favorendo nel contempo la coesistenza dei programmi e delle priorità morali rotariane all'interno della famiglia.

Pensate come esempio ai programmi per i giovani (Interact, Rotaract, Scambio Giovani, Borse di studio), pensate alla valorizzazione morale dei nostri familiari quando, inseriti nei programmi rotariani, sono in grado di esprimere il loro carattere, credo, pensiero in un contesto sociale che valorizza la loro partecipazione.

1.2 - Il tema dell'anno: "Il senso del futuro"

All'interno del tema del Presidente Internazionale William Boyd ("*Apriamo la via*"), ed in aggiunta alle proposte di Alfred Mangion ("*L'Immigrazione Clandestina*"), Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta, ho indicato quest'anno un tema attorno al quale promuovere le nostre attività, una chiave di lettura degli interventi degli oratori, delle azioni dell'anno, dei temi dell'anno: "*Il senso del futuro*", inteso come ulteriore percezione morale rispetto al nostro sentire fisico.

Vi è dunque un percorso comune che, all'interno del tema da me indicato, percorre i tanti argomenti trattati dagli oratori ed anima le nostre attività.

Durante i mesi trascorsi abbiamo trattato temi scientifici ("*Ambiente e beni culturali*", "*Reumatologia, oggi*", "*Nuove malattie - frontiere della virologia*"), tecnici ("*I termovalorizzatori*"), musicali ("*Mozart*", "*Conversazione con Salvatore Accardo*"), umanistici ("*Conversazione con Nando Testoni*"), culturali ("*Il cinema nella cultura eco-ambientale*"), ci siamo poste domande morali ("*Etica ed imprenditoria*"), abbiamo valorizzato l'attività associativa democratica ("*Approvazione dei bilanci*", "*Visita del Governatore*", "*Assemblea per la presentazione delle candidature*", "*Assemblea per le elezioni*"), ci siamo divertiti festosamente ("*Passaggio della campana*", "*Visita del Rotary Club Tunis Doyen*", "*Festa in giardino dal presidente, per istituire un fondo borse di studio*", "*Conviviale Natalizia*").



Rotary Club Palermo Nord
Rotary International
2110° Distretto – Sicilia e Malta

Indirizzo di segreteria 2006-2007
Via G.L. Bernini 28 – 90145 Palermo
Telefono: 091.36.25.63 – Fax: 091.36.25.63
Posta elettronica: rotary.palerm nord@gmail.com

Ed ancora, durante i prossimi mesi approfondiremo "*Il senso del futuro*", con le seguenti principali riunioni nelle quali continueremo a spaziare, all'interno del tema dell'anno, fra varie tematiche:

- Antonio Scaglione e Cesare Vincenti: *intercettazioni e comunicazioni*
- Seminario con il Rotaract: *introduzione alla grafologia*
- Forum d'Area: *aspetti economici, sociali e sanitari dell'immigrazione*
- Katia Ricciarelli: *concerto a favore della Rotary Foundation*
- Attilio Bruno: *i centri congressi delle grandi città*
- Console Generale della Germania per l'Italia Meridionale: *la presidenza tedesca dell'EU*
- Nino Perino: *Le nuove malattie curabili: il vaccino HPV*
- Salvo Sarpietro: *L'editore - economia, media e privacy*
- Dario Oliveri: *presentazione de "Cavalleria Rusticana" e "I Pagliacci"*
- Teatro Massimo: *rappresentazione de "Cavalleria Rusticana" e "I Pagliacci"*
- Giuseppe Raffiotta: *Architettura e nuove concezioni urbanistiche*
- Giorgio Trizzino: *il dolore non serve come sintomo*

Durante le riunioni verranno sempre promosse discussioni che valutino l'andamento dei temi e dei progetti di quest'anno, promuovano nuove idee e contenuti che possano rappresentare un'adeguata continuità con i prossimi Presidenti e Consigli Direttivi.

A titolo di esempio, Vi segnalo che durante la conversazione con il Maestro Salvatore Accardo è nato uno spunto di attività che adesso è al vaglio del Consiglio Direttivo che guiderà il Club l'anno prossimo.

1.3 - La promozione della conoscenza del Rotary fra i soci

Siete a conoscenza di quanto valore ho assegnato quest'anno alla formazione rotariana e la promozione dei valori etici più elevati: la Commissione Star istituita per promuovere fra i soci maggiore conoscenza dei temi rotariani e senso di appartenenza all'istituzione, ha tenuto seminari sempre più partecipati.

Questa Commissione continuerà le proprie riunioni periodiche, ed in prossime occasioni da questa iniziativa trarremo suggerimenti operativi, indicazioni che vaglieremo tutti assieme.

1.4 - L'interazione con altri Club rotariani

Abbiamo promosso delle attività con altri Club basate non sulla necessità di dividere le spese comuni delle riunioni, ma sul rispetto organizzativo reciproco, sulla prestigiosità delle riunioni, favorendo la conoscenza rotariana in special modo con alcuni Club di Palermo cui ci lega una comune visione delle cose rotariane ed un programma attivamente condivisibile.

Le riunioni interclub si svolgono presso le sedi da noi selezionate, in un ambiente che ci permette di esaltare la personalità dei nostri soci, fornendoci argomento di confronto rappresentativo ai massimi livelli.

La visita dei soci del nostro Club gemello di Tunisi Doyen che abbiamo ricevuto durante il Passaggio della Campana a luglio, con la contemporanea ospitalità presso le case dei nostri soci palermitani, è stata un momento di aggregazione internazionale che distingue il nostro Rotary da altre organizzazioni, ed in special modo il nostro Club fra tanti altri: la capacità di essere confratelli al di là di nazionalità, credo religioso, culture di provenienza è il grande arricchimento dei partecipanti attivi alla nostra Organizzazione.



ROTARY CLUB PALERMO NORD PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO SOCIALE 2006-2007

2 - LE ATTIVITÀ ESTERNE DEL CLUB

Ancora più importanti dell'attività interna del Club, e però figlie del buon andamento interno dello stesso, sono le attività esterne del Club.

Istruzione e merito, integrazione culturale, collaborazione nel bisogno, integrazione e non sfruttamento dell'immigrazione intesa come accettazione attiva e non supina nel territorio: queste le chiavi di lettura del tema dell'anno "Il senso del futuro" nelle attività che il Club presieduto da questo Consiglio Direttivo ha realizzato o ha in corso di avanzata realizzazione.

2.1 - Il fondo borse di studio a favore della scuola "Federico II" del Borgo Vecchio

Abbiamo promosso un fondo per borse di studio a favore della scuola media Federico II del Borgo Vecchio, che finanzia libri ed ausili didattici per bambini meritevoli di famiglie bisognose, rifornendo inoltre di libri di testo la speciale sezione della biblioteca dell'Istituto che cura i prestiti annuali dei libri a favore dei bambini sprovvisti.

L'intervento verso i singoli promette di essere efficace per tutti i 3 anni della scuola media, mentre l'intervento presso la biblioteca dell'Istituto avrà un'efficacia prevista oltre i 5 anni scolastici (un simile programma svolto durante l'anno sociale presieduto da Vincenzo Lo Re ha avuto finora efficacia per 3 anni scolastici, con un rapporto benefici sociali/costi elevatissimo).

2.2 - Il dormitorio per immigrati extracomunitari presso l'Oratorio di S. Chiara a Ballarò

Stiamo provvedendo alla ristrutturazione del dormitorio per emigrati extracomunitari dell'Oratorio di S. Chiara, istituto dei padri Salesiani, dotandolo di finestre e di tutto l'arredamento necessario.

Questo progetto si compone di due momenti:

- ❖ il primo a favore della stabilizzazione della precaria situazione dell'alloggio offerto agli immigrati dall'Oratorio di S. Chiara, struttura gestita dai Salesiani da noi da lungo tempo oggetto di attenzione e collaborazione;
- ❖ il secondo a favore della promozione della prima alfabetizzazione degli immigrati, favorendone l'inserimento e l'integrazione in condizione di parità culturale.

Il progetto, oltre ad intervenire in una situazione di notevole bisogno, permetterà all'Oratorio di disporre con piena libertà delle aule scolastiche destinate alla prima alfabetizzazione degli immigrati. L'impegno scolastico è curato dalla scuola Federico II del Borgo Vecchio, già destinataria di un nostro intervento per borse di studio a favore di bambini bisognosi e meritevoli.

L'intervento, prestigioso ed oneroso, ha visto al nostro fianco come sponsor alcuni tra i nostri soci e delle aziende private, oltre al nostro Club gemello di Tunisi e l'Area Panormus (che ha destinato al nostro progetto una parte del ricavato del concerto di beneficenza di Katia Ricciarelli del 4 marzo prossimo).



2.3 - Il rifacimento della copertura della cupola della Cattedrale di Palermo

Abbiamo deliberato di fornire assistenza al CAI - Club Alpino Italiano, per la riparazione della cupola della Cattedrale.

Intervento particolarmente spettacolare per le modalità del lavoro, realizzato in corda dai rocciatori del CAI, permetterà di mettere in salvaguardia l'importante monumento palermitano, simbolo della religiosità cittadina.

2.4 - La realizzazione di una casa-famiglia in un "Villaggio SOS" con il Club di Tunisi

Come piena dimostrazione della nostra operatività reciproca, realizzando compiutamente il senso della vicinanza ed amicizia che ci legga oramai da oltre 15 anni, stiamo collaborando nel territorio del nostro Club gemello Tunisi Doyen per la realizzazione di un'ulteriore casa-famiglia in un "Villaggio SOS" della Tunisia.

Si tratta di case-famiglia dove una madre putativa si prende cura di bambini orfani, assicurando loro una vita affettiva familiare completa, sostitutiva della condizione di ospite di un orfanotrofio spesso lontano dalla regione dove vive la famiglia del bambino, mentre questi "Villaggi SOS" sono realizzati all'interno delle comunità rurali dalle quali provengono i bambini.

Pensate ai due aspetti principali di questo progetto:

- ❖ da un lato i bambini tornano a vivere in un nucleo familiare, all'interno di una struttura che offre istruzione, affetto, sicurezza economica.
- ❖ dall'altro questi bambini, forti di affetto, cultura ed istruzione, si inseriranno nel giusto tempo nella società locale tunisina, e non si trasformeranno in nuova carne da cannone per i mercanti dell'emigrazione clandestina.

2.5 - La raccolta di coperte a favore dell'Oratorio di S. Chiara a Ballarò

Su sollecitazione dei Padri Salesiani che si occupano dell'Oratorio di S. Chiara, abbiamo effettuato una raccolta di coperte usate raccolte presso i soci del Club, per fornire immediata assistenza agli immigrati ospitati presso l'Oratorio di S. Chiara in altri locali.

2.6 - L'accoglienza di bambini del popolo Saharawi durante l'estate

Durante l'estate abbiamo attivamente partecipato con il RC Cefalù ad ospitare un gruppo di bambini del popolo Saharawi (Sahara sud occidentale).

Si tratta di un'ampia popolazione che vive in un territorio desertico di poco interesse economico, (per conseguenza di ciò non esistono programmi di assistenza e sviluppo culturale per bambini di provenienza da quell'area) ed in conflitto etnico con le vicine popolazioni confinanti della Mauritania, Algeria e Marocco.

L'iniziativa umanitaria si è prefissa di aiutare i bimbi di questa popolazione che vive ai limiti della società internazionale a sviluppare contatti culturali e portare, nel loro paese, un segnale di pace e fratellanza fra nazioni.

Questa attività è stata fra le meno percepibili dai soci del Club, essendosi svolta in un periodo limitato (luglio ed agosto) nel territorio di un altro Club (Cefalù).



E ciò nonostante, va ascritta ad essa la rappresentazione di un modo importante di concepire il mondo che ci circonda: il Rotary infatti, non si sostituisce allo Stato ma collabora con esso, trova il proprio spazio progettuale dove viene percepito un bisogno e non viene soddisfatto, propone soluzioni dove altri non le trovano. E fa tutto questo anche dove manca un interesse economico, in zone che non interessano nessuno (ossia, ove non vi è la possibilità di una rivalsa economica o sociale).

È il caso specifico di questa attività a favore di una popolazione negletta dalle grandi organizzazioni internazionali, dimenticata dai grandi donatori internazionali.

2.7 – La partecipazione di nostri giovani al programma Scambio Giovani

Durante l'estate abbiamo inviato quattro giovani fra 15 e 17 anni per un periodo di vacanza nella contea di Los Angeles (California). È uno dei principali programmi del Rotary a favore dei giovani.

Questo programma forma Ambasciatori di Pace, ossia giovani che vivendo attivamente in una famiglia straniera, e successivamente accogliendo uno straniero presso la propria famiglia, imparano a convivere con le diversità, considerando "l'altro da sé" semplicemente come l'espressione della diversità della vita, e non come il nemico da combattere.

